

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA URBANA DELL'AREA URBANA DI DIMENSIONE INFERIORE DI VIBO VALENTIA

Avviso pubblico

Aiuti alla nascita di
imprese giovanili

Sommario

1. Finalità e risorse	3
1.1 Finalità e obiettivi	3
1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto	3
1.3 Dotazione finanziaria	3
1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	4
2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità	6
2.1 Beneficiari	6
2.2 Requisiti di ammissibilità	6
2.3 Attività economiche ammissibili	7
2.4 Settori esclusi	8
3. Interventi finanziabili e spese ammissibili	9
3.1 Progetti ammissibili	9
3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto	9
3.3 Spese ammissibili	9
3.4 Forma ed intensità del contributo	11
3.5 Cumulo	12
4. Procedure.....	12
4.1 Indicazioni generali sulla procedura	12
4.2 Modalità di presentazione della domanda	12
4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto.....	12
4.4 Documentazione da allegare alla domanda.....	13
4.5 Valutazione della domanda e approvazione graduatoria	13
4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi.....	13
4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	15
4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione	15
4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	15
4.10 Produzione della documentazione richiesta.....	15
4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	15
4.12 Garanzia a copertura dell'anticipazione	17
5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	17
5.1. Obblighi del beneficiario.....	17
5.2. Controlli.....	19
5.3. Variazioni all'operazione finanziata	19
5.4. Cause di decadenza	20
5.5. Principio di stabilità delle operazioni	20
5.6. Revoca del contributo	20
5.7. Rinuncia al contributo	21
6. Disposizioni finali	21
6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	21
6.2. Trattamento dei dati personali	21
6.3. Responsabile del procedimento	24
6.4. Forme di tutela giurisdizionale	24
6.5. Informazioni e contatti	24
6.6. Rinvio	25

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso trova applicazione nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'attuazione della Strategia Urbana dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Vibo Valentia e riguarda l'attuazione della seguente operazione:
 - Aiuti alla nascita di imprese giovanili localizzate nel territorio comunale di Vibo Valentia.
 In particolare, il presente Avviso è finalizzato all'avvio di nuove attività imprenditoriali, costituite prevalentemente da giovani, al fine di creare nuove opportunità di lavoro, rafforzare il tessuto economico e sociale e valorizzare le peculiarità territoriali.
2. Il presente Avviso, in conformità con quanto previsto dalla Strategia richiamata, sostiene la **realizzazione di investimenti materiali ed immateriali** capaci di contribuire agli obiettivi individuati dalla Strategia urbana.
3. Gli interventi oggetto delle agevolazioni dovranno essere realizzati e localizzati nel territorio dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Vibo Valentia e, segnatamente, nell'area individuata per come riportato all'Appendice 1 del presente Avviso.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un **aiuto sotto forma di contributo in conto capitale**, sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria**.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis".

1.3 Dotazione finanziaria

1. Il presente avviso è finanziato a valere sulle risorse del FSC Calabria 2014-2020

Area Tematica	Tema prioritario	Beneficiari
3.a - Sviluppo economico e produttivo	3.a.2 - Sviluppo e competitività delle imprese	Imprenditoria giovanile e/o; Imprenditoria giovanile e femminile.

2. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso sono riepilogate nel prospetto seguente.

Titolo Operazione	Importo FSC
Aiuti alla nascita di imprese giovanili localizzate nel territorio comunale di Vibo Valentia	200.000,00 €

3. Qualora non venisse assorbita la dotazione assegnata all'Avviso, le risorse rivenienti saranno assegnate nell'ambito di altre graduatorie relative all'Area Urbana di dimensione inferiore di Vibo Valentia che avranno espresso un maggiore fabbisogno.
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare

l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - b) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore de minimis;
 - c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e ss.mm. e ii.;
 - d) Comunicazione della Commissione - Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2021/C 2594 del 19/04/2021);
 - e) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro-imprese, piccole e medie imprese;
 - f) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - g) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - h) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - i) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - j) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - k) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 così come integrato dal D. Lgs. 10/8/2018 n° 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. UE 2016/679;
 - l) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
 - m) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
 - n) Deliberazione n. 326 del 25.07.2017, recante "Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria" e le "Procedure per l'attuazione delle azioni del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria";
 - o) Deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 28.06.2018 e approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta conclusasi con nota n. 231151 del 3.07.2018, con cui è stato rimodulato il quadro finanziario degli ITI relativi alle strategie dei tre Poli Urbani Regionali e, in particolare

è stato previsto che la strategia di sviluppo urbano sostenibile è finanziata dagli Assi 2, 4, 9 e 11 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 1301/2013, mentre l'Asse 3 concorre al finanziamento delle stesse ma fuori dall'ambito di applicazione di detta norma;

- p) Deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 04.07.2018 recante “POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, dello schema di Protocollo d'Intesa e dello schema di Convenzione per la delega di funzioni alle Autorità Urbane”;
- q) Protocollo d'intesa stipulato in data 18.09.2018 tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città di Vibo Valentia;
- r) Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 30 dicembre 2019 recante “POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Agenda Urbana: Modifica Allegato 2 DGR 283/2018 e integrazione delle “Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020”, di cui alla DGR n. 84/2017 e e ss.mm. e ii.;
- s) Aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni, approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 9651 del 06/08/2019, prevede la possibilità che le attività per la selezione delle operazioni proposte dalle Aree urbane di dimensione inferiore siano affidate al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- t) Nota prot. 286518 del 09.09.2020 con gli esiti della procedura di valutazione delle operazioni presentati dal NRVVIP all'Autorità di Gestione;
- u) Deliberazione della Giunta regionale n. 320 del 26 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la revisione del Programma, a seguito della quale è stata garantita la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- v) Adozione della decisione comunitaria C (2020)8335 final del 24/11/2020, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 320 del 26 ottobre 2020, in cui è stata approvata la revisione del Programma a seguito della quale è stato deciso di garantire la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, per complessivi 83,2 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- w) Delibera CIPESS n. 2 del 29 04 2021 “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera n.2/2021)” pubblicata in GU il 16 06 2021;
- x) Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 “Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, pubblicata in GURI n. 190 del 10/08/2021;
- y) D.G.R. n. 279 del 09 giugno 2021 - Aggiornamento Linee guida per l'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato;
- z) Deliberazione n. 187 della seduta del 03/05/2022.PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Approvato con Delibera Cipes n. 14 del 29 Aprile 2021 – Pubblicata su G.U. Serie Generale Nr. 190 del 10.08.2021. Indirizzi Relativi alla Riprogrammazione delle risorse Sezione Ordinaria;
- aa) Deliberazione n. 241 della seduta del 14/06/2022.PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Variazione del Piano Finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d'atto determinazioni del CdS;
- bb) Deliberazione di Giunta regionale n. 84 della seduta del 5 marzo 2019 “FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento ‘Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo’ (Si.Ge.Co.)”
- cc) Deliberazione della Giunta regionale n. 350 dell'11 agosto 2021 con la quale è stata approvata la nuova assegnazione delle risorse finanziarie alle Aree Urbane di dimensione inferiore delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile di Corigliano - Rossano, Lamezia Terme, Crotona, Vibo Valentia, Città Porto di Gioia Tauro (Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando), per un importo pari ad € 14.790.309,00 per l'AU Vibo Valentia;
- dd) Accordo del 7 settembre 2021 sottoscritto tra la Regione Calabria e l'Area Urbana di dimensione inferiore

di Vibo Valentia per la realizzazione Operazioni dell'ITI che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Art. 7 del Regolamento(UE) 1301/2013 e delle Operazioni fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013.

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

1. I soggetti proponenti dovranno:
 - a. essere persone fisiche maggiorenni alla data di presentazione della domanda;
 - b. essere residenti nel comune di Vibo Valentia al momento della presentazione della domanda.
2. La sede amministrativa ed operativa della iniziativa imprenditoriale deve essere localizzata nel territorio dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Vibo Valentia e, segnatamente, nell'area individuata per come riportato all'Appendice 1 del presente Avviso, secondo quanto indicato dall'Amministrazione comunale di Vibo Valentia.
3. I soggetti proponenti si impegnano alla costituzione di un'impresa per l'esercizio di una attività che rientri in uno dei codici Ateco 2007 indicati al par 2.3 e che sia a prevalente gestione e partecipazione giovanile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di Calabria Europa degli elenchi di cui al par. 4.7.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente o i richiedenti deve/devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) avere un'età compresa tra i 18 anni già compiuti e i 35 anni. Per i progetti presentati in forma associata, i soggetti proponenti si impegnano a costituire una impresa giovanile, cioè composta in maggioranza da soggetti di età compresa tra 18 anni e 35 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda (per numero e per quote di partecipazione) e a prevalente gestione giovanile (per numero di amministratori);
 - b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato A al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
 - d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
 - e) impegnarsi ad avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nell'ambito dell'Area Urbana del Comune di Vibo Valentia e, segnatamente, nell'area individuata per come riportato all'Appendice 1 del presente Avviso, al momento del primo pagamento dell'aiuto;
 - f) impegnarsi ad essere regolarmente iscritto:
 1. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 2. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 3. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004.
 4. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;

5. nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.
- g) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;
- h) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata nel territorio regionale, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- i) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- j) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- k) impegnarsi alla costituzione di un'impresa per l'esercizio di una attività che rientri in uno dei codici Ateco 2007 indicati al par 2.3 e che sia a prevalente gestione e partecipazione giovanile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di Calabria Europa degli elenchi di cui al par. 4.7;
- l) avere disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto; per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva oggetto di intervento, tale condizione deve essere soddisfatta al momento del primo pagamento dell'aiuto;
- m) presentare un progetto realizzato nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- n) presentare una domanda di aiuto il cui importo totale delle spese ammissibili, determinato sulla base di appostiti preventivi, è determinato in conformità con le disposizioni di cui al presente Avviso;
- o) presentare una sola domanda a valere sul presente avviso;
2. Il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in uno con la presentazione del Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso.

2.3 Attività economiche ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le nuove iniziative imprenditoriali (attività di impresa) che riguardano la fornitura di beni e servizi alle imprese e alle persone e le attività professionali, scientifiche e tecniche.
2. In particolare, le proposte progettuali dovranno essere riferite ad attività economiche identificabili con i seguenti codici "ATECO 2007".

CODICE	DESCRIZIONE
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
47.1	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati
47.2	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati
47.5	Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati
47.6	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizio
47.7	Commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati

CODICE	DESCRIZIONE
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.2	Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
61	TELECOMUNICAZIONI
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
	ATTIVITÀ IMMOBILIARI
68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
73	Pubblicità e ricerche di mercato
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
77	Attività di noleggio e leasing operativi
78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
94	Attività di organizzazioni associative
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

2.4 Settori esclusi

1. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:
 - a. concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
 - b. concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - c. concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori

- primari;
- d. per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - e. subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. I soggetti di cui al par. 2.1 presentano, insieme alla domanda di cui al par. 4.2 una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi riportati per la presente Operazione.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori¹ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, oltre eventuali ulteriori 6 mesi concessi quale proroga da parte dell'Amministrazione per comprovati motivi. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.

3.3 Spese ammissibili

1. Le **spese ammissibili** sono le seguenti:
 - a) Opere murarie (in misura non superiore al 30% dei costi totali ammissibili)
 - b) Impianti, Macchinari, Attrezzature nuovi di fabbrica
 - c) Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
 - d) Studi di fattibilità economico-finanziaria, entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili
 - e) Servizi di consulenza (con esclusione di quelli connessi ad attività regolari quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità), entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili
 - f) Imposta di registro, se afferente all'operazione;
 - g) Spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
 - h) Spese afferenti all'apertura di uno conto bancario esclusivamente dedicato all'operazione;
 - i) Spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari
 - l) Canoni di locazione immobili in misura non superiore al 15% dei costi totali ammissibili.Le spese dalla lett. f) alla lett. i) precedenti sono ammissibili entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili.

¹ Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

2. Non sono comunque ammissibili²:
 - i. le spese per acquisto di terreni/immobili;
 - ii. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - iii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - iv. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - v. le spese relative a fornitura di beni da parte di o acquisizione di servizi di consulenza da: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loroparenti ed affini entro il terzo grado;
 - vi. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni in merito previste dall'Atto di Adesione e Obbligo;
 - vii. i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00 euro, IVA inclusa;
 - viii. spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso straordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
 - ix. i contributi in natura;
 - x. nel caso di spese effettuate per interventi di efficientamento energetico, non sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia;
 - xi. i costi di personale per lavori in economia, l'auto-fatturazione;
 - xii. l'IVA se non detraibile;
3. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. 1301/2013 Art. 3;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
4. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al

² L'elenco riportato non ha carattere di esaustività.

progetto oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:

- i) tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estrattoconto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo;
- ii) le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le **modalità di quietanza** possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria;
- iii) nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- iv) ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- v) tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di **contributo in conto capitale**, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore de minimis.
2. L'intensità di aiuto concedibile è pari all'80% dei costi ammissibili e fino ad un importo massimo di euro 35.000,00, in relazione alle spese ammissibili fino ad un importo massimo di euro 43.750,00.
3. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione dell'intervento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
4. Le agevolazioni sono concesse a titolo di de minimis in osservanza del Regolamento (UE) n. 1407/2013, in applicazione del quale l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 200.000,00 Euro. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica"³ ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.

³ Per «impresa unica» si intende l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima

3.5 Cumulo

1. Il Contributo è cumulabile con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili — in tutto o in parte coincidenti — unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 o in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

4. Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, dei controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Settore 2 del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali (d'ora in avanti, il Settore) della Regione Calabria che potrà avvalersi, per l'espletamento delle suddette attività, di Fincalabra S.p.A., Società in house interamente partecipata dalla Regione Calabria, in qualità di Soggetto Gestore.
2. L'esame delle domande è effettuato con le modalità valutative a graduatoria, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
3. Le domande saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, compilate secondo il modulo di Domanda Allegato 1 al presente Avviso e disponibile sul sito <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/> unitamente alla documentazione di cui al par. 4.4, devono essere inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente avviso nella pagina dedicata al link <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/> e secondo le modalità tecniche che saranno a tal fine previste ed ivi pubblicate.
2. Il modulo di domanda è compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone⁴ deve essere firmato digitalmente dal/dai soggetto/i proponente/i la costituenda impresa richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (di 16 euro). Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. Le domande potranno essere presentate a partire **dal giorno 04.03.2024 e fino al giorno 08.04.2024.**
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie o per altri giustificati motivi e ne sarà data comunicazione sui siti

oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- e) Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

⁴ Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.

web.

3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate **irricevibili**.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3 del presente Avviso unitamente alla Domanda ed agli allegati che formano parte integrante della stessa, i documenti di seguito indicati:

- a) Formulario di cui all'Allegato 2 al presente avviso;
- b) Dichiarazione de minimis di cui all'Allegato 3
- c) Preventivi di spesa.

2. **Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.**

4.5 Valutazione della domanda e approvazione graduatoria

1. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:

- a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
 - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.
- b) Ammissibilità:
 - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;
- c) Valutazione di merito:
 - Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6.

2. Il Settore, con il supporto del soggetto Gestore, effettua l'istruttoria documentale, amministrativa ed economico-finanziaria delle domande validamente presentate e complete di tutta la documentazione necessaria e prevista nell'Avviso, nei limiti delle risorse disponibili.

3. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, il Settore ne farà richiesta (via PEC) ed assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, affinché il Soggetto Proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, si concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

4. Le singole istanze di contributo, che a conclusione dell'esame istruttorio effettuato, risulteranno ricevibili (complete di tutta la documentazione richiesta) e in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei punteggi e dei criteri riportati al successivo par. 4.6.

5. L'Amministrazione nominerà al suo interno una apposita Commissione di valutazione, costituita da 3 componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, che effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo, risultate ricevibili e ammissibili a conclusione dell'istruttoria, sulla base dei criteri di cui al successivo par. 4.6 del presente Avviso.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei seguenti criteri.

Criteri di valutazione	Parametri	Punteggi	
		Fino a	Max
Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologie e procedure di attuazione dell'intervento	Grado di definizione della proposta in termini di: - Chiarezza espositiva (max 20 punti)	30	30

Criteri di valutazione	Parametri	Punteggi	
		Fino a	Max
	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza del quadro logico del progetto (max 5 punti) - Coerenza del cronoprogramma progettuale (max 5 punti) 		
Fattibilità tecnico-amministrativa e sostenibilità economica e finanziaria della proposta	Coerenza del profilo formativo del/i soggetto/i proponente/i con la proposta progettuale	10	70
	Sostenibilità economico/finanziaria della proposta	20	
	Competenze tecniche, professionali e gestionali del soggetto proponente	15	
	Fattibilità tecnica ed operativa del programma di investimento	15	
	Capacità dell'intervento di creare nuova occupazione qualificata con particolare riferimento ai giovani	10	

2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Non sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito avranno riportato un punteggio inferiore a 60 punti. Saranno ammesse alle agevolazioni le domande valutate positivamente, secondo la graduatoria in ordine decrescente di punteggio, fino al completo assorbimento delle risorse disponibili.
3. Nel caso in cui all'ultima posizione utile per il finanziamento siano presenti operazioni finanziabili con punteggio ex-aequo, sarà ritenuta finanziabile la domanda pervenuta cronologicamente prima rispetto alle altre che presentano punteggio ex-aequo. Le domande ammissibili alle agevolazioni, ma non finanziabili per carenza di risorse, saranno finanziate solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di decadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione
4. Ai fini della selezione delle operazioni, ove la determinazione del punteggio non è in relazione ad elementi oggettivi individuati con la descrizione dei criteri di cui al precedente comma, ad ognuno degli indicatori della griglia di valutazione sopra esposta, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

5. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, conclusi i lavori, trasmette, entro 3 giorni dalla conclusione dei lavori, al Settore i verbali delle sedute, le graduatorie dei beneficiari finanziabili, dei beneficiari ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica gli elenchi delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle

domande ammesse ma non finanziabili e delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. L'Amministrazione pubblica sui siti istituzionali le graduatorie provvisorie, con indicazione delle operazioni finanziabili e non finanziabili per carenza di risorse, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di **accesso entro 5 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di **riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso**. L'Amministrazione, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La **valutazione delle istanze di riesame** si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà **entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza** di riesame.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3, sulla base delle graduatorie definitive. In particolare, sono approvati e pubblicati sui siti istituzionali:
 - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni finanziabili e dei beneficiari ammessi ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non finanziabili.
2. Con il medesimo provvedimento si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, fatta salva la verifica della documentazione di cui al successivo par. 4.10;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. La pubblicazione sui siti istituzionali degli atti di cui al precedente par. 4.8, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Gli Obblighi del Beneficiario, per come gli stessi sono definiti al par. 5.1 del presente Avviso, assumono efficacia del momento della pubblicazione degli esiti della valutazione di cui al precedente par. 4.8.
3. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

4.10 Produzione della documentazione richiesta

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti delle selezioni il beneficiario trasmette all'Amministrazione la documentazione richiesta circa la costituzione dell'impresa, l'esercizio di una attività che rientri in uno dei codici Ateco 2007 indicati al par 2.3 e che la stessa impresa sia a prevalente gestione e partecipazione giovanile. Dovranno essere inviati: copia atto costitutivo e statuto (solo per le società), certificato di apertura della partita iva, certificato iscrizione CCIAA (ove ricorre) o altri Albi.
1. In caso di mancata trasmissione entro i termini previsti, il beneficiario perde il diritto al contributo e l'Amministrazione avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro 10 giorni non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a 15 giorni, e può essere concessa solo una volta.
2. L'Amministrazione verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa.

4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione di una **anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo concesso** a seguito di richiesta

sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario con contestuale presentazione di apposita fideiussione (allegato 5). La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 90 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.

- b) erogazione di un **acconto pari al 40% del contributo** dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4, a fronte di un avanzamento di spesa pari al 45% delle spese ammesse. **In alternativa** all'anticipazione, potrà essere richiesta una **erogazione di un primo acconto del contributo concesso per stato di avanzamento pari almeno al 40%** del contributo concesso, e di un secondo acconto del contributo per stato di avanzamento pari ad almeno il 50% del contributo concesso, previa presentazione dei documenti di cui al punto 4 successivo;
 - c) erogazione finale del 5% a saldo, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5. **La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso.**
2. In particolare, lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

Tab.1: Modalità di erogazione del contributo con anticipazione

Anticipazione contributo (valore %)	1° Acconto		Saldo	
	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa ⁵	(valore % contributo)	Avanzamento della spesa ⁶
50%	40%	45%	5%	100%

Tab.2: Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

I Acconto		II Acconto		Saldo	
Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
40%	45%	50%	95%	5%	100%

3. La documentazione da presentare per la richiesta di **anticipazione** è la seguente:
 - a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) fideiussione, ai sensi del par. 4.12 e secondo il modello di cui in Allegato 5 al presente Avviso;
 - c) documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al par. 2.2 comma 1 punti e) e l)
4. La documentazione da presentare per la richiesta di **acconto di cui al precedente comma 1 lett. b)**, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
 - b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo di Programma FSC 2014-2020 ammesso per l'importo di euro _____*";
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
5. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del 5% a saldo** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 6 al presente Avviso, sottoscritta

⁵ Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

⁶ Ammontare, espresso in percentuale, dell'avanzamento delle spese sostenute dal beneficiario, rispetto all'importo complessivo dell'operazione ammessa a contributo, per l'accesso all'erogazione della quota di contributo di cui si tratta.

- dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposta dicitura [inserire la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sul _____ ammesso per l'importo di euro CUP _____*";
 - c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
6. È infine possibile richiedere l'erogazione in unica soluzione a fronte di un avanzamento totale della spesa del 100%, previa presentazione di tutti i documenti di cui al punto 5 precedente.

4.12 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipo di cui al comma 3 del par. 4.11 è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm. e ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm. e ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 5 al presente Avviso e sottoscritta digitalmente, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata all'Amministrazione comunale.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1. Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate,
 - b. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal progetto approvato;
 - c. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
 - d. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso è individuato al par. 3.3 comma 3 del presente Avviso;
 - e. formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;
 - f. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dall'Amministrazione comunale a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione
 - g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone

- ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo corrispondente ai termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
- h. conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - i. mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2012;
 - j. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - k. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dall'Amministrazione comunale, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
 - l. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013;
 - m. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - n. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - o. rispettare quanto previsto per eventuali variazioni dell'intervento, al par. 5.3 del presente Avviso;
 - p. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dall'Amministrazione comunale a tal fine;
 - q. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dall'Amministrazione comunale e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - r. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm. e ii.);
 - s. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dalle norme applicabili
 - t. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
 - u. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - v. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.6;
 - w. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
 - x. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013. Il vincolo di cui all'Art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni;
 - y. garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;
 - aa. ove sia richiesto dall'Amministrazione, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una

- sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- bb. adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dall'Amministrazione comunale;
 - cc. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - dd. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

5.2. Controlli

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. L'Amministrazione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 4.12, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 par. 1 del Reg. 1303/2013.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla **revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate**.

5.3. Variazioni all'operazione finanziata

1. Il Beneficiario deve assicurare che gli interventi realizzati non siano sostanzialmente difformi dal piano di impresa ammesso, sempre che eventuali variazioni sostanziali non siano state preventivamente segnalate all'Amministrazione regionale e da questa autorizzate.
2. Sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto solo nel limite del 15% delle spese per cui si chiede il contributo e comunque entro il limite dell'importo del progetto ammesso a finanziamento, purché comunicate prima della scadenza del progetto e autorizzate dall'Amministrazione e comunque nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso pubblico. Non sono da considerare come sostanziali eventuali variazioni di fornitore, marca, modello, prezzo unitario di un bene oggetto di finanziamento.
3. Le variazioni non sostanziali possono essere effettuate senza previa comunicazione all'Amministrazione regionale e saranno oggetto di verifica in fase di controllo della rendicontazione delle spese.
4. Nel solo caso di variazioni sostanziali, il Beneficiario inoltra, all'Amministrazione regionale - Settore 2, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
5. Il Settore 2 valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il contributo è stato concesso.
6. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.
7. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione sostanziale o di mancata approvazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di decidere la revoca del Contributo.

5.4. Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - c) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al comma 1 del par. 4.10;
 - d) esito negativo delle verifiche di cui al par. 4.10;
 - e) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

5.5. Principio di stabilità delle operazioni

1. L'Amministrazione concedente accerterà che l'investimento, una volta completato, sia mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni.
2. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nell'area urbana interessata per il pertinente periodo minimo.
3. Si considera che le imprese di cui al precedente par. 2.3 non abbiano rispettato l'obbligo di mantenimento dell'investimento nel caso in cui entro 3 anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione dell'attività al di fuori del territorio dell'area urbana di Vibo Valentia di cui all'Appendice 1. In tal caso la Regione Calabria procederà al recupero. Il recupero non sarà dovuto in caso di cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento non fraudolento.

5.6. Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissibilità durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
 - c) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - f) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, oppure di ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - g) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
 - h) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al par. 5.1 qui non espressamente richiamati e previsti dalle

norme applicabili.

2. Il provvedimento di revoca costituisce in capo all'Amministrazione, il diritto ad esigere l'immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme già erogate e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.

5.7. Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione all'Amministrazione comunale.

6. Disposizioni finali

6.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dalle norme applicabili.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del FSC Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse dello Stato italiano, della Regione Calabria e dell'Amministrazione comunale. In particolare, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del FSC Calabria 2014/2020 con il concorso di risorse dello Stato italiano e della Regione Calabria.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2. Trattamento dei dati personali

1. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, l'Amministrazione comunale, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. Titolare del trattamento

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è l'Amministrazione regionale.

3. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è

4. Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

i. Dati personali

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

- A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1,

lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

- B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della gestione ed esecuzione economica ed amministrativa dell'operazione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC, certificazione alla Commissione Europea della spesa relativa all'erogazione POR, invio delle domande di pagamento alla Commissione Europea, ecc.);
- C) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali.

ii. Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in

materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo.

6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi pressola Regione Calabria, e sul sito internet dell'Amministrazione comunale, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europe (Arachne) sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it>

7. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal provvedimento di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. **Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione**

L'Autorità Urbana non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. **Diritti dell'interessato**

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

- a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d. ottenere la limitazione del trattamento;
- e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

11. **Richiesta informazioni**

Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a

6.3. **Responsabile del procedimento**

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 è
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica

6.4. **Forme di tutela giurisdizionale**

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

6.5. **Informazioni e contatti**

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

.....
Indirizzo email:

2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

6.6. Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par. 1.3, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.